



# **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 12 del 14-03-2023**

Cod. Ente: 11008

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ANDREA FORLINI  
AVENTE AD OGGETTO: PARERE DI CONTRARIETA' A "QUESTA"  
PEDEMONTANA E AZIONI CONSEGUENTI**

L'anno duemilaventitre addì quattordici del mese di marzo alle ore 20:45 in Lesmo nella sede del Comune, convocato nei modi e nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti/assenti i Signori:

	<b>P/A</b>	
FRANCESCO MONTORIO	Presente	
LAURA MARIA BARETTINI	Presente	
SARA DOSSOLA	Presente	
GIUSEPPE FRANCHINI	Presente	
FEDERICO MISTO'	Assente	
ANDREA FORLINI	Presente	
GIULIANO GAUDENZI	Presente	
HANNA KATRIINA KOLARI	Presente	
MASSIMILIANO MAZZALI	Presente	
MARCO DESIDERATI	Presente	
PAOLA GREGATO	Assente	
LUCA ZITA	Presente	
COSTANTINO GHEZZI	Presente	
TOTALI	Presenti 11	Assenti 2

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE, Coscarelli Francesco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il SINDACO, Sig. FRANCESCO MONTORIO

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la mozione presentata dal Consigliere Forlini Andrea, avente oggetto: Parere di contrarietà a “questa” Pedemontana e azioni conseguenti (Prot. 2575 del 6.03.2023);

**DATA** lettura della mozione allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

**UDITO** l'intervento del Sindaco, che dà lettura della nota trasmessa dall'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici Federico Misto', allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**UDITO** l'intervento del consigliere Zita, che dà lettura della dichiarazione di voto allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'art. 25 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, che disciplina la presentazione e lo svolgimento delle mozioni;

**DATO ATTO** che gli interventi sono contenuti nella registrazione effettuata su supporto informatico che costituisce documento ex. art. 22 lettera d) della L. 241/90 e depositata agli atti del Comune di Lesmo, a disposizione dei Consiglieri che, ove lo volessero, potranno richiederne copia integrale;

Con n. 9 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Desiderati) e n. 1 astenuto (Zita), acquisiti mediante votazione a scrutinio palese, per alzata di mano;

### DELIBERA

di approvare la mozione presentata dal Consigliere Forlini Andrea, acquisita la protocollo comunale in data 6.03.2023 prot n. 2575 avente oggetto: Parere di contrarietà a “questa” Pedemontana e azioni conseguenti, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

IL SINDACO  
FRANCESCO MONTORIO

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE  
Coscarelli Francesco

*Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*

## MOZIONE: PARERE DI CONTRARIETA' A "QUESTA" PEDEMONTANA E AZIONI CONSEGUENTI

### RILEVATO CHE

La progettazione dell'opera Pedemontana Lombarda (approvata dal CIPE nel lontano 2009) si basa su valutazioni datate e superate, da riattualizzare in un mutato contesto socioeconomico e territoriale.

La sostenibilità economico-finanziaria dell'opera risulta criticata dalla **Corte dei Conti**<sup>1</sup> che ha rilevato: un **"investimento di ingentissime risorse pubbliche"** il cui **"onere attuale ricadrà interamente sulle future generazioni"**; in merito alla documentazione ricevuta, come la stessa **"non consente di valutare l'effettiva sostenibilità finanziaria dell'operazione"** in **"un quadro disomogeneo e non sufficientemente trasparente sotto il profilo dei criteri, dei modelli tariffari applicati e dei sistemi di ammortamento degli investimenti"** richiamando a riguardo la giurisprudenza della **Corte Costituzionale** - Sentenze n. 18/2019, n. 115/2020 e n. 80/2021.

Insostenibilità finanziaria che si aggraverà ulteriormente a fronte dell'attuale crisi energetica e socio politica internazionale che determina un aumento dei costi delle materie prime, che porterà ad extra-costi di realizzazione dell'opera che potrebbero scaricarsi sulla collettività.

Numerose perplessità sono emerse circa i reali benefici dell'opera, in particolare i sindaci dei territori interessati hanno evidenziato come<sup>2</sup>:

- l'infrastruttura **"sembra solo parzialmente venire incontro alle esigenze della mobilità locale e sovracomunale brianzola"** in un quadro viabilistico in cui **"le opere connesse e le opere complementari paiono insufficienti."**; in analogia a quanto accaduto per le opere TEEM e BreBeMi dove i flussi di traffico effettivi si sono rivelati notevolmente inferiori a quelli stimati in fase progettuale, per Pedemontana il risultato potrebbe essere lo stesso, in quanto **"le tariffe ipotizzate potrebbero scoraggiare l'uso di Pedemontana da parte dei pendolari"**, senza considerare che ormai si sono diffuse nuove modalità di lavoro a distanza;
- le opere connesse e complementari all'infrastruttura **"avrebbero dovuto essere realizzate precedentemente al tracciato principale"**<sup>3</sup> ma ciò non è accaduto per le tratte già completate e quindi non accadrà per quelle da completare (incluso il passaggio su Lesmo);
- debba essere garantita **"la risoluzione degli aspetti ambientali, con particolare riferimento agli interventi previsti nelle aree interessate dall'incidente ICMESA"** del 1976, in quanto la movimentazione del terreno ancora contaminato dalla diossina TCDD (nella tratta B2) comporterebbe rischi elevati per la popolazione ivi residente.
- vi sia la necessità di una **"riduzione del consumo di suolo rispetto alle attuali previsioni progettuali"** poichè l'opera avrebbe un pesante impatto ambientale, in un territorio tra i più densamente urbanizzati d'Italia (v. rapporto annuale *Consumo di suolo, dinamiche territoriali ed ecosistemici* dell'ISPRA); necessità in linea con il Consiglio Provinciale di Monza e Brianza che si è impegnato a ridurre le previsioni di consumo di suolo (v. ultima variante al PTCP).

### CONSIDERATO INOLTRE CHE

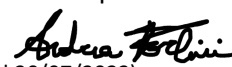
Il confronto sulla realizzazione delle tratte C e B2 attivato dalla Provincia di Monza e Brianza<sup>4</sup> era limitato a **"suggerimenti e ottimizzazioni in ordine a miglioramenti in fase di cantierizzazione ed esecuzione delle opere"** a isocosto e pertanto non sono state accolte le richieste sostanziali avanzate dai sindaci per il miglioramento del tracciato e la mitigazione degli impatti ambientali e viabilistici; in particolare per quanto riguarda la tratta C che attraverserà il territorio di Lesmo, non sono state accolte quelle di: ridurre le corsie per senso di marcia, da tre a due; realizzare in galleria il tracciato nei punti sensibili; realizzare la *Greenway* contestualmente all'opera.

<sup>1</sup> Sezione Regionale di Controllo – Giudizio di Parifica del Rendiconto Generale di Regione Lombardia (udienza del 20/07/2022).

<sup>2</sup> Tavoli territoriali d'ambito relativi all'Accordo di Programma, convocati tra maggio e giugno 2022 - Documento di sintesi Provincia di Monza e della Brianza - 4 luglio 2022.

<sup>3</sup> Vedi ad es. la *Greenway*.

<sup>4</sup> Dietro mandato di Regione Lombardia.



Le ipotesi di revisione della tratta D (da D "lunga" diretta a Dalmine/Bergamo, a D "breve" diretta ad Agrate) recentemente balzate alle cronache, dimostrano una mutata portata strategica dell'opera rispetto a quella iniziale; ciò giustificando la sua riprogettazione complessiva, che potrebbe tenere conto del recente completamento dell'A52, della possibilità di riqualificare la viabilità locale e della possibilità di ridurre le corsie nella tratta C nei territori di Lesmo.

Il mancato confronto diretto con le amministrazioni locali nella progettazione definitiva – stante i decenni ormai trascorsi dalla progettazione iniziale - oltre ad avere riflessi sulla procedura amministrativa adottata comporta criticità sul fronte autorizzativo ed espropriativo.

### **PRESO ATTO**

- che l'elaborato tecnico oggetto della gara d'appalto non risulta essere quello del 2009 (approvato dal CIPE, oggi CIPESS) bensì una versione modificata nel 2019, comunicata ma non sottoposta all'approvazione delle amministrazioni locali;

- che il procedimento di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione dall'infrastruttura non ha tenuto conto delle istanze delle comunità locali, aspetto ancora più rilevante tenuto conto il lungo tempo trascorso dall'adozione della dichiarazione di pubblica utilità che, senza la decretazione emergenziale, avrebbe naturalmente perso efficacia il 19/01/2021 e le cui ulteriori proroghe presentano criticità giuridiche;

- che le criticità economiche e ambientali, sopra illustrate, avranno ricadute su tutti i Comuni della Provincia di Monza e della Brianza ed in particolare anche sul Comune di Lesmo.

### **TUTTO CIO' PREMESSO, IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO A**

Comunicare a Regione Lombardia, alla Provincia di Monza e della Brianza e a tutti gli Enti e soggetti coinvolti (pubblici e privati) - stante la mancanza di condivisione con i territori nella fase progettuale - e considerati i progetti ad oggi approvati e viste le ricadute negative sui territori, in termini ambientali e viabilistici, **formale parere di contrarietà rispetto agli attuali progetti approvati o ipotizzati (es.: tratta D "breve") e ai relativi progetti esecutivi in corso di definizione o che ne seguiranno e alla conseguente realizzazione dell'opera Pedemontana Lombarda**, in particolare per la tratta C che interesserà i territori nel Comune di Lesmo; considerando anche le tratte B2 e D e le loro ricadute sulla tratta C.

Attivarsi in tutte le sedi istituzionali e con tutti i soggetti coinvolti affinché: il sopra menzionato parere di contrarietà **sia adeguatamente rappresentato**; venga **avviato un fattivo confronto con le amministrazioni locali** anche al fine di valutare i possibili scenari di riprogettazione dell'opera; venga risolto il contratto di appalto siglato a dicembre 2022, per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione delle tratte C e B2; possa essere migliorata la mobilità delle persone nei territori interessati dal passaggio di Pedemontana nel Comune di Lesmo, nel rispetto di ambiente e paesaggio.

Attivarsi con tutti gli strumenti considerati utili per effettuare approfondimenti sui procedimenti amministrativi e autorizzativi - adottati e adottandi - per la realizzazione di Pedemontana Lombarda, al fine di valutarne bontà e legittimità e per tutelare al meglio l'Amministrazione di Lesmo e i suoi territori così come i suoi cittadini; inclusa la possibilità di valutare e sviluppare proposte progettuali alternative volte alla mitigazione degli impatti ambientali, così come la possibilità di promuovere azioni giudiziali, in ogni sede, a tutela del Comune di Lesmo e delle sue proprietà, dei territori comunali e degli interessi dei cittadini di Lesmo; tutto ciò, anche coordinandosi e sviluppando forme di collaborazione, concertazione e coordinamento con i Sindaci e le amministrazioni degli altri comuni della Provincia di Monza e Brianza, con la Provincia e con Regione Lombardia.

Lesmo, lì 05 Marzo 2023

  
Il Consigliere comunale  
Andrea Forlini

Lesmo, 14/03/2023

Io sottoscritto Federico Mistò, consigliere comunale e assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici del Comune di Lesmo, nell'impossibilità di essere presente alla riunione odierna del consiglio, vorrei tuttavia dichiarare quanto segue:

- Pedemontana è un'infrastruttura sovradimensionata rispetto alle esigenze, dall'elevato livello di incidenza ambientale in aree in cui la presenza di terreno libero si riduce ormai a pochi campi agricoli e pochi boschi, che rivestono quindi un prezioso valore ecologico, come l'area della Val Fazzola a Lesmo e quella dei boschi di Arcore le quali verrebbero completamente annientate dal passaggio di Pedemontana, con una sostanziale interruzione di corridoi ecologici di scala metropolitana e regionale;
- Il passaggio di Pedemontana nel territorio brianzolo, così densamente abitato, porta alla necessità di interventi di mitigazione dai costi molto alti, e interferisce con la presenza di aree urbane sia di particolare sensibilità, com'è il caso della Scuola dell'Infanzia di Via Caduti per la Patria a Peregallo di Lesmo, che verrebbe a trovarsi proprio di fianco al tracciato di Pedemontana;
- Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, sottoscritti dall'Italia insieme ad altre decine di paesi nel mondo, ci richiedono di ripensare il modello di mobilità come servizio volto a garantire sì il diritto di spostarsi, ma anche a ridurre l'impatto ambientale e le disuguaglianze sociali ed economiche, investendo per garantire accessibilità a tutti i cittadini a un trasporto pubblico di qualità e capillare, e non disperdendo una enorme quantità di risorse verso un'opera dannosa per l'ambiente e dalla dubbia sostenibilità finanziaria.

Tutto ciò considerato, dispiaciuto per la mia assenza, desidero tuttavia esprimere il mio pieno sostegno alla Mozione PARERE DI CONTRARIETA' A "QUESTA" PEDEMONTANA E AZIONI CONSEGUENTI presentata dal consigliere Andrea Forlini e in discussione nella seduta di Consiglio Comunale del 14/03/2023.

In fede,



Misto' Federico

## DICHIARAZIONE DI VOTO

Letta la mozione, non possiamo esimerci dal sollevare le nostre perplessità, che riteniamo del tutto legittime.

L'atto, oggetto di discussione – a nostro sommesso avviso – assume mero carattere politico.

Difatti, come noto e come è dato apprendere dalle informazioni in merito a Pedemontana, pare che l'opera – seppur discutibile – sia già stata appaltata e che siano già state stanziare risorse per opere di mitigazione (ovvero destinate a diminuire gli impatti, anche ambientali, e a ottimizzare le previsioni progettuali).

Gli interventi che si richiede che il Sindaco ponga in essere si mostrano *prima facie* altamente generici, senza che sia dato di capire quale strada si intenda concretamente perseguire.

Dubbi, inoltre, sorgono in riferimento alla richiesta “*di promuovere azioni giudiziali, in ogni sede*” – quale (?), n.d.r. – “*a tutela del Comune di Lesmo e delle sue proprietà, dei territori comunali e degli interessi dei cittadini di Lesmo*”.

Azioni – anch'esse del tutto genericamente ventilate – delle quali non è dato minimamente di capire le motivazioni (sia fattuali che giuridiche) poste a loro fondamento, che invero potrebbero, in ipotesi di infondatezza, anziché salvaguardare il Comune di Lesmo e i cittadini, addirittura provocare danni erariali.

Pare, inoltre, che il testo della mozione, posto all'attenzione dell'assise, sia stato estrapolato da altri similari “*mozioni*” messe in circolo – non a caso – a ridosso delle scorse elezioni regionali: da qui emerge, ulteriormente, lo squisito carattere politico dell'atto.

Occorre dunque, in questa sede, fare riferimento a ciò che è avvenuto in passato: preme, dunque, segnalare che l'attuale situazione deriva proprio da vicende passate,

che hanno interessato le precedenti Amministrazioni e che – certo – non possono passare inosservate o sotto silenzio.

Siamo dunque a riportare stralcio di un articolo pubblicato sulla testata Il Giorno e datato 23/03/2011, di cui si sottolinea il titolo *“Un sacrificio necessario per il bene di tutti”* (che si allega, nella sua interezza, alla presente dichiarazione di voto): *“Sono parole a favore di Pedemontana quelle dell'on. Desiderati, Sindaco di Lesmo, intervistato a proposito della nuova strada. Siamo una catena – ci ha detto accogliendoci nell'aula consiliare – di cui Lesmo è un anello. I nostri concittadini usano i servizi dei paesi vicini ed è giusto che noi affrontiamo il sacrificio della strada per il bene di tutti ... inutile negare che i disagi ci saranno, soprattutto all'apertura dei cantieri. Ma l'inquinamento acustico e lo smog saranno contenuti, perché abbiamo ottenuto l'interramento del tracciato più vicino alle case. Sono poi previsti meccanismi di compensazione per gli espropri”*.

Pertanto, il progetto attuale, per il quale con la mozione si esprime *“parere di contrarietà”*, pare essere stato (all'epoca, ovvero già nel corso dell'ormai lontano 2011) avallato proprio dal Comune di Lesmo, in persona dell'allora Sindaco, che pare abbia richiesto variazioni progettuali dirette – a suo dire – a ridurre l'impatto ambientale.

Va peraltro osservato che, nel testo della mozione, viene riportato che *“l'elaborato tecnico oggetto della gara d'appalto non risulta essere quello del 2009 (approvato dal CIPE, oggi CIPESS) bensì una versione modificata nel 2019”*, proposta che, come viene testualmente riportato, risulta essere stata formalmente *“comunicata”* agli Enti Locali (quindi anche al Comune di Lesmo), ma assertivamente *“non sottoposta all'approvazione delle amministrazioni locali”*; amministrazioni locali tra cui rientra il Comune di Lesmo, che – comunque ed in ogni caso – pare che



all'epoca nulla abbia eccepito in riferimento alla *“versione modificata nel 2019”*, sebbene – come riportato – sia stata debitamente allo stesso *“comunicata”*.

Nel testo dell'atto viene altresì fatto un mero – ed anch'esso generico – riferimento a non meglio precisate *“istanze delle comunità locali”*, peraltro relativamente al *“procedimento di esproprio dei terreni interessati”* (quali?), per la cui eventuale impugnazione il Comune di Lesmo avrebbe – invero – dovuto porre in essere i previsti strumenti di legge (ma ciò – pare – non sia stato fatto), ferma la necessità di valutare, preventivamente, la fondatezza di eventuali azioni.

È noto che l'Amministrazione Comunale relativa al periodo 2012 – 2022 sia rimasta in capo a Lesmo Amica, di cui l'attuale Amministrazione ne rappresenta pur sempre la continuità; Lesmo Amica che comunque rappresenta innegabilmente un movimento politico.

Alla luce delle su esposte osservazioni riteniamo, pertanto, che la mozione rappresenti solo un modo per poter affermare (nel prossimo futuro) che *“qualcosa si è fatto”*, ma non si risolve in nulla di concreto, potendo quindi scadere inesorabilmente in un atto fine a sé stesso.

Mozione promossa quando il *“dado è ormai tratto”* e che sfocia nel tentativo di celare ciò che non è stato fatto quanto poteva essere fatto, ovvero ciò che è stato fatto male.

La mozione di cui si discute (che concretizza – *de facto* – un atto politico per eccellenza) si riduce, pertanto, in un mero atto di ipocrisia politica.

Ferma la circostanza che siamo ampiamente disponibili a partecipare ad eventuali tavoli di confronto, non riteniamo, per le motivazioni tutte esposte, di poter votare favorevolmente la mozione.

Il nostro voto, però, non sarà di contrarietà, ma di semplice astensione, perché

vogliamo comunque considerare la mozione come, quantomeno, indice di una  
campagna di sensibilizzazione sul tema, che ci vede tutti coinvolti.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a series of loops and curves, positioned below the text.

mercoledì 23.03.2011

LA RIFORMA  
Bava

21

# Un sacrificio necessario per il bene di tutti

— LESMO —

**SONO PAROLI.** Ha favore della Pedemontana quelle dell'on. Desiderati, sindaco di Lesmo, intervistato a proposito della nuova strada. «Siamo una catena - ci ha detto accogliendoci nell'aula consiliare - di cui Lesmo è un anello. I nostri concittadini usano i servizi dei paesi vicini ed è giusto che noi affrontiamo il sacrificio della strada per il bene di tutti». Ha parlato di sacrifici: abbiamo qualcosa da temere? «Inutile negare che i disagi ci saranno, soprattutto all'apertura dei cantieri. Ma l'inquinamento acustico e lo smog saranno contenuti, perché abbiamo orientato l'intervento del tracciato più vicino alle case. Sono poi previsti meccanismi di compen-

sazione per gli espropri». Dello stesso tono le parole del presidente della Provincia di Monza, Dario Allevi. «L'opera così strategica - ci dice - comporta preoccupazioni che non intendo tacere. Ma i vantaggi sono superiori: diminuzione della congestione viabilistica, riduzione del tempo di spostamento dei pendolari e alla fine miglioramento della vita di tutti». I due uomini politici, pur intervistati separatamente, commentano con l'identico rammarico la disinformazione: insieme a qualche pregiudizio di troppo, porta spesso a posizioni poco corrette. Siamo d'accordo: anche noi, ora, abbiamo meno timori sulla Pedemontana. Se poi nel realizzarla si riuscirà a non dimenticare l'ambiente, ancora meglio.